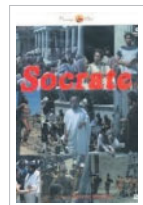




## Socrate

Per una tv didattica



**Socrate**  
Regia di Roberto Rossellini  
Con Jean Sylvère, Anne Caprile,  
Antonio Medina, Giuseppe Man-  
najuolo  
Italia, 1971  
Distribuzione: Flamingo Video  
\*\*\*\*

**Nella rubrica** «Visioni digitali» vi parliamo di *Viaggio in Italia*, e ci sembra giusto ricordarvi che grazie al Progetto Rossellini il mercato homevideo italiano sta finalmente dando al grande regista il giusto rilievo. *Socrate* è uno dei famosi film «didattici» girati per la Rai.

## La forza e la ragione

L'11 settembre cileno



**La forza e la ragione**  
Regia di Emidio Greco e Roberto Rossellini  
Documentario con Salvador Allende  
Italia, 1973  
Distribuzione: Flamingo Video  
\*\*\*

**Straordinario** documento in cui Rossellini intervista il presidente cileno Allende. Collaborazione alla regia di Emidio Greco. La Rai lo mandò in onda il 15 settembre del 1973, quattro giorni dopo il golpe. Già, era un 11 settembre... tra gli extra un colloquio fra Rossellini ed Enzo Biagi.

## Europa 51

L'altra meraviglia



**Europa 51**  
Regia di Roberto Rossellini  
Con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Giulietta Masina, Ettore Giannini  
Italia, 1952  
Distribuzione: Cristaldi Film  
\*\*\*\*

**Mettete** a confronto *Viaggio in Italia* con l'altro capolavoro della trilogia (sono entrambi molto più belli di *Stromboli*...). Quella della Cristaldi Film è un'edizione bellissima, che recupera anche la colonna sonora originale in cui la Bergman recita in inglese. Imperdibile.



**Il pianeta proibito**  
Regia di Fred M. Wilcox  
Con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens  
Usa, 1956  
A&R Productions  
\*\*\*\*

ALBERTO CRESPI

La fantascienza è segnata, come nessun altro genere cinematografico, da due date e due film. Nel 1968 *2001 Odissea nello spazio* la rese un genere serio, capace di interrogarsi sui misteri dell'universo. Nel 1977 *Guerre stellari* la spinse in testa al box-office, facendone il genere leader dal punto di vista commerciale. Prima del '68, la fantascienza era un genere di serie B fatto di piccoli film e di budget risicati. Nessun regista e nessun divo di serie A l'avrebbe mai sfiorata nemmeno con un dito. Ma la serie B, a Hollywood, era un criterio produttivo, non artistico. Molti B-movies erano più affascinanti dei kolossal che vincevano gli Oscar e negli anni '50 la fantascienza visse il suo decennio d'oro. Si fecero molti film, parecchi di questi erano belli e *Il pianeta proibito*, prodotto dalla Mgm e finalmente disponibile in dvd, era probabilmente il più bello di tutti.

### L'ASTRONAVE

Il film racconta di un'astronave che atterra sul pianeta Altair IV per scoprire che fine hanno fatto i coloni che lo abitano, e che non danno più notizia. Lì incontrano il dottor Morbius, superstite della colonia, e sua figlia Alta. La loro unica compagnia è Robby the Robot, un automa parlante destinato a diventare il personaggio più popolare del film.

Ben presto, però, scoprono che sul pianeta ci sono altre presenze, non umane, invisibili e molto pericolose... Il regista del film, Fred McLeod Wilcox, era un veterano della Mgm che 13 anni prima aveva diretto Liz Taylor in *Torna a casa Lassie*. La produzione era, per gli standard del genere, molto ricca: quasi 2 milioni di dollari, ma anche la major del leone riciclava di brutto quando era possibile (alcuni set sono gli stessi del *Mago di Oz* del '39). Nel cast c'era un attore «quasi» di serie A, Walter Pidgeon, e una schiera di colaudati caratteristi fra i quali spicca – retrospettivamente – Leslie Nielsen, futuro attore comico nella saga della *Pallottola spuntata*. Alla voce «sceneggiatura» compaiono tre nomi: Cyril Hume e i due autori del soggetto, Irving Block e Allen Adler. In realtà c'è un quarto sceneggiatore ombra che però la Mgm non ebbe il co-

raggio di citare nei titoli: William Shakespeare. *Il pianeta proibito* è infatti una versione futuribile della *Tempesta*, che a sua volta è il testo più «fantastico» di tutto il canone shakespeariano. Il dottor Morbius è Prospero, Alta è Ariel, e sul pianeta c'è un Calibano particolarmente inquietante. È la prova definitiva che Shakespeare funziona in qualunque contesto. Dal medioevo giapponese (*Ran* e *Il trono di sangue* di Kurosawa, rispettivamente *Re Lear* e *Macbeth*) ai ghetti di New York (*West Side Story*, da *Romeo e Giulietta*) le variazioni possibili sono infinite. Visto che da venerdì potrete godervi il *Giulio Cesare* ambientato a Rebibbia in *Cesare deve morire*, recente Orso d'oro, vi invitiamo a un doppio programma: i fratelli Taviani al cinema, e poi un coloratissimo classico anni '50 in dvd. Provate, ci ringrazierete. ●



## Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

### Capolavori da rivedere Ecco «Viaggio in Italia»

Con l'apparizione di *Viaggio in Italia*, tutti i film sono improvvisamente invecchiati di dieci anni». Queste le parole di Jacques Rivette che indicò la pellicola come modello perfetto di un cinema capace di contenere intimismo e narrazione, esempio imprescindibile per la nascente Nouvelle Vague. Ed è con questo capolavoro del 1954, interpretato da Ingrid Bergman e George Sanders, che prosegue il Progetto Rossellini in HD, realizzato da Flamingo Video e Istituto Luce Cinecittà. Già disponibile in Blu-ray, il film racconta di una coppia inglese in crisi e del loro viaggio alla scoperta reciproca di sé e dei rispettivi sentimenti. *Viaggio in Italia* è il punto più alto della «Trilogia della solitudine» iniziata con *Stromboli* e approfondita con *Europa 51*, e rappresenta un nuovo approdo per Roberto Rossellini che, affinando la sua tecnica, riesce a nascondersi con disinvoltura dietro le tortuosità della psiche. Il Bd contiene alcuni extra di rilievo, come le interviste a Renzo Rossellini (autore delle musiche) e al critico Valerio Caprara. Non manca una rassegna di commenti «eccellenti», un documentario sui rapporti con la Nouvelle Vague, un tour attraverso i luoghi delle riprese ed alcuni documenti d'epoca. ●